

Per l'amministrazione di centro-destra a Castelvetro coi voti del MSI
Il PSI rompe a Trapani con la DC
Cadono 18 giunte di centro-sinistra

Coinvolti nella crisi la Provincia e grandi centri come Alcamo e Castellammare del Golfo - Appello socialista alle forze democratiche e ai cattolici antifascisti per «avviare un discorso nuovo» - Contrasti e tensioni nelle file democristiane

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 31

Il PSI ha deciso di «rompere qualsiasi intesa con la DC in qualsiasi momento» nel trapanese, e di conseguenza è uscita da tutte le giunte di centro-sinistra provocando immediatamente la crisi alla Amministrazione provinciale e in diciassette giunte municipali tra cui quelle della città di Alcamo e Castellammare del Golfo.

Sottolineato il significato del gemellaggio fra il comune toscano e Chateau-Chinon

Calorosa manifestazione a Cortona per la cittadinanza a Mitterrand

Ribadita dal sindaco l'importanza dell'unità delle sinistre francesi - Un telegramma di Berlinguer

Dal nostro inviato

CORTONA, 31

Con una calda e significativa cerimonia il Comune di Cortona ha conferito stamani la cittadinanza onoraria a François Mitterrand nella sua qualità di sindaco di Chateau-Chinon, un comune del Morvan (una regione agricola del centro della Francia, gemellato dal '62 con Cortona).

nosciuti nel suo programma per ciò che di nuovo, di innovatore e di alternativo rappresentava nei confronti del vecchio regime». Anche il vescovo, monsignor Franciolini ha rivolto un saluto all'ospite.

Quindi François Mitterrand ha risposto, fra gli applausi, ai saluti (ha avuto particolari parole per il messaggio di Berlinguer). Dopo una serie di ricordi personali Mitterrand ha sottolineato come la scelta del gemellaggio sia caduta su una città italiana ricca di storia come Cortona per ragioni di cultura, di storia, di affinità.

Mentre si sta per deciderne l'abolizione
Da martedì esami di riparazione per i 350 mila alunni rimandati

Dovrebbe essere approvata quest'anno la legge che sopprime i «rinvii» a settembre - Terminato il documento di commento della Corte dei Conti alla lettera della PI

In questa settimana cominciano gli esami di riparazione per circa 350 mila studenti; martedì tocca ai bambini delle elementari, giovedì a quelli delle medie e delle superiori. I risultati si sapranno fra il 10 ed il 20 settembre.

all'enorme cifra di 140 miliardi.

Appunto l'entità degli interessi in ballo spiega perché è mancato il provvedimento della abolizione degli esami autunnali - che da anni non trova più difensori espliciti - non sia ancora arrivato in corso e si trascini rinvio in rinvio senza diventare legge.

Concomitantemente la soppressione del rinvio a settembre deve essere accompagnata - come giustamente sostiene il PCI - da una serie di misure che effettivamente contribuiscano a eliminare o almeno a ridurre al massimo, le lacune nei «profitti» degli alunni, sia nel corso dell'anno che durante i mesi di vacanza.

Dopo il fallimento del centro-sinistra e mentre perdurano i contrasti nella DC
MERCLEDÌ A FIRENZE VOTO DECISIVO PER LA CRISI DI PALAZZO VECCHIO

Nell'ultima seduta per l'elezione del sindaco, il compagno Cecchi ha superato il candidato della Democrazia Cristiana I rapporti con il PCI al centro del dibattito tra le forze politiche - Ancora irrisolte le questioni di fondo della città

MERCLEDÌ A FIRENZE VOTO DECISIVO PER LA CRISI DI PALAZZO VECCHIO

Nell'ultima seduta per l'elezione del sindaco, il compagno Cecchi ha superato il candidato della Democrazia Cristiana I rapporti con il PCI al centro del dibattito tra le forze politiche - Ancora irrisolte le questioni di fondo della città

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 31

Da quattro mesi ormai si trascinava la crisi del centro-sinistra fiorentino, senza alcuna prospettiva positiva se non quella dello scioglimento del Consiglio e della progressiva corrosione dell'istituto consiliare.

si soluzione avanzata e democratica in Palazzo Vecchio. La crisi fu aperta ufficialmente dal PSI il 23 aprile, con le dimissioni della delegazione socialista e la denuncia delle inadempienze DC nei confronti dell'accordo di centro sinistra sul bilancio del '73 (su quale il PCI si era arreso) che aveva consentito il superamento della precedente crisi; seguirono quelle degli assessori DC e del consigliere del PRL, Poi, il 1 giugno, se ne andarono sindaco e Giunta; il 22 giugno, il candidato dc, il sindaco uscente Bausi, rimase in ballottaggio con il compagno Cecchi; Bausi fu rieletto il 3 luglio con i soli voti del suo partito e del PSDI, per cui dopo 17 giorni si dimise di nuovo.

perché le forze più conservatrici della DC e del centro-sinistra hanno fatto pesare la discriminazione ideologica anticomunista, rifiutando il necessario e corretto rapporto con la Regione e i Comuni amministrati dalle sinistre.

Il dibattito e lo scontro interno sulla «questione comunista», che è al fondo anche della crisi fiorentina. Con la sua iniziativa politica, dunque, che rientra nella linea di lotta per l'unità delle grandi componenti democratiche e sociali del Paese, il PCI intende riaffermare il riconoscimento del proprio diritto (dentro o fuori la Giunta) a partecipare alla direzione del governo cittadino.

Si celebra oggi il 30° della battaglia partigiana di Ceresole

TORINO, 31

Promossa dalla Regione Piemonte e dall'Associazione Nazionale Partigiani, si tiene oggi la celebrazione del trentesimo anniversario della battaglia di Ceresole.

Ora, nel ballottaggio dell'ultima seduta, il candidato dc è stato superato dal compagno Alberto Cecchi, che ha ottenuto 22 voti (il 21 dei presenti del gruppo comunista, che è il gruppo di maggioranza relativa, e quello del consigliere del PRL).

Da qui l'interrogativo - che anche il Corriere della Sera e La Stampa si sono posti - se la soluzione più probabile e logica non possa essere quella, nella prossima seduta del Consiglio prevista per mercoledì 4, della elezione di un sindaco comunista. Come disse il compagno Pieralli, segretario della Federazione fiorentina comunista, la prospettiva della elezione di un sindaco e di una Giunta minoritaria di sinistra aperta all'apporto delle forze democratiche, è «l'unica (se non accadranno fatti nuovi) che noi comunisti con la nostra iniziativa politica vogliamo sollecitare» nella presente situazione di crisi e di fallimento del centro-sinistra, in grado di salvare l'istituto elettivo e di offrire una fase di riflessione ad altri. La città è stanca di pagare ancora una volta la crisi DC, che è locale e nazionale.

Dalla stessa DC fiorentina sono uscite voci, anche recentemente, tese a riproporre all'attenzione del partito dello scudo crociato il tema dei rapporti con il PCI. Anche queste voci sono andate però a confondersi nella proposta della DC di sciogliere il Consiglio, in attesa di «uomini nuovi» e tempi migliori. Secondo questa logica di lotta interna alla DC, la città dovrebbe continuare a pagare l'assenza di una politica per la soluzione dei suoi problemi più urgenti, che sono tra gli altri quelli dell'acquedotto, del disinghiamento dell'Alno, dell'assetto urbanistico, dell'Università, dei consorzi intercomunali dei consigli di quartiere.

E' morta

Gianna Manzini

La scrittrice Gianna Manzini è morta ieri sera dopo lunga malattia nella sua abitazione romana, in via Lovanio 1. La scrittrice, che aveva 78 anni, era stata compagna del critico letterario Enrico Faqui. L'hanno assistita fino alla morte la governante Enestina e la scrittrice Elisa De Giorgi.

A queste questioni non è stata data ancora soluzione,

La IBP sta ultimando l'impianto di depurazione a San Sisto



NELLA FOTO: un particolare dell'impianto in costruzione

Lettere all'Unità

TV sbiadita e deformante nella rievocazione di Togliatti

Caro direttore,

Il servizio andato in onda mercoledì 21 agosto nei telegiornali del mio canale, l'occasione del decennale della morte di Palmiro Togliatti, mostra chiaramente una volta di più, e ce ne fosse ancora bisogno, la mancanza di obiettività e la tendenza a deformare la realtà e la storia da parte della TV. Il Pastore di Michelini che hanno curato il cosiddetto «profilo», hanno fatto di tutto per dare di Togliatti una immagine sbiadita e deformata. Valtà è stato detto dell'azione politica svolta nel nostro Paese per iniziativa del grande leader comunista, se non che Togliatti assunse a Salerno nel '44 e sbalorati i commissari rivoluzionari consentendo a prendere parte al governo; in seguito il stupefatto Togliatti il proprio voto per l'accettazione del patto lateranense.

in altre sezioni, tipo «zone bianche». Sull'Unità del 13-7-73 (pag. 6) un compagno segretario di una sezione di Padova afferma: «Sono arrivati i Togliatti e, per la prima volta ho visto i lustrascarpe, gente che vende vestiti usati o campeggia qualche altra maniera del genere. Mi sono chiesto che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche o, più in particolare, una politica politica come la nostra»; mentre un compagno di Piacenza, nello stesso articolo dice: «Finché il PS non è stato messo in difficoltà capire perché il nodo del Mezzogiorno è quello decisivo per tutto il Paese». Il tutto faceva riferimento ad un viaggio conosciuto da alcuni compagni del Nord a Caviano nel Meridione.

Un pugno in testa per «soccorrere» il soldato epilettico

Caro Unità,

ecco alcuni fatti ed episodi che dimostrano la necessità di lavorare assiduamente per portare le nostre forze democratiche e al rispetto della Costituzione repubblicana. Sono cose accadute alla Scuola di fanteria di Casarano, Roma, lunedì sera 13 maggio, mentre in corso gli scrutini per il Referendum, le reclute della Scuola vengono messe in stato di allarme. Dovrebbero andare a dare «a mar for» a III Granatieri di Sardegna. Un sottotenente si rivolge a queste reclute e dice: «L'esercito italiano uscirà dalle caserme solo se i carabinieri e le guardie di PS non sapranno sedare i disordini. Ma usciranno, sarà per sparare. E in questo caso non si spara per intimorire, si mira direttamente al bersaglio: si spara per uccidere».

AI soldati andati in servizio ai seggi, un capitano ha dato suggerimenti di questo genere (le parole sono testuali): «Se un soldato si avvicina con l'intento di disarmarmi della baionetta, non esitate a piantargli nel cuore».

Il duro e difficile lavoro dei compagni del Sud

Caro direttore,

sono un compagno responsabile della «Caro Caffero» di Mela (Pa, No, poli), circa 7.000 abitanti, una zona notevolmente «bianca» dove la DC tiene la maggioranza. Dovrebbero andare a dare «a mar for» a III Granatieri di Sardegna. Un sottotenente si rivolge a queste reclute e dice: «L'esercito italiano uscirà dalle caserme solo se i carabinieri e le guardie di PS non sapranno sedare i disordini. Ma usciranno, sarà per sparare. E in questo caso non si spara per intimorire, si mira direttamente al bersaglio: si spara per uccidere».

Ecco poi due esempi che fanno capire quali siano i metodi «democratici» usati a tutela dell'individuo. La mattina del 12 maggio il soldato Francesco Motta, di Casarano, è stato arrestato da alcuni agenti di pubblica sicurezza. Tre suoi compagni, di quasi pari posto in referatorio. Tre suoi compagni, di quasi pari posto in referatorio, di quasi pari posto in referatorio, di quasi pari posto in referatorio.

IVA assurda e vessatoria

Caro direttore,

come si dice, le vie del Signore sono infinite di più, tutti i sistemi sono validi per abolire gli Enti locali. A questo devono essersi ispirati i nostri governanti quando hanno prodotto il DPR 26-10-72 che istituisce la disciplina dell'IVA. L'art. 65 del suddetto DPR vieta agli impiegati delle pubbliche amministrazioni di ricevere fatture emesse dai fornitori se questi non abbiano provato di averne inviato copia al competente ufficio IVA. E' qui una prima esasperata discriminazione tra fatture dello stesso fornitore che abbia relazioni sia con Enti pubblici che con privati. Infatti il primo caso è tenuto a fornire alcuna prova di avere inviato copia delle fatture all'ufficio IVA.

La seconda discriminazione si ha quando si tratta di una grossa società pubblica o semipubblica: ENEL, AGIP e SIP non presentano alcuna dichiarazione a norma dell'art. 65 e nessuno se ne accorga.

Due tipi di problema, a parere mio, è necessario affrontare con estrema serietà. Anzitutto quello economico. Quando per una qualsiasi manifestazione bisogna iniziare ad affittare il palco, gli altoparlanti, e gli altri accessori, allora il problema economico, nell'attuale contesto di crisi economica, diventa serio, tale da bloccare spesso ogni iniziativa. Ecco che allora il finanziamento pubblico dei partiti ha una sua validità se riesce a risolvere, come penso debba risolvere, questi problemi e a parer mio, bene ha fatto il Partito a votare la legge. E' chiaro che nessuno chiede le «mille lire» di contributo, cioè la classica epetazione, ma un intervento programmatico secondo le reali esigenze, in termini operativi (ciclostite, palco, attrezzature sonore ecc.).

Per concludere, mi parrebbe opportuna la totale abolizione del sopraccitato art. 65 nell'ambito, naturalmente, di un sistema di relazioni con i fornitori di beni e servizi. Un sistema di relazioni con i fornitori di beni e servizi, almeno, ad alleggerire i rapporti tra gli Enti locali e i fornitori, con reciproco vantaggio.

LUCIANO RIZZINELLI (Amministrazione provinciale di Bergamo)